



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 Stato di attuazione al 31/12/2012

Evento Annuale
Udine, 19 dicembre 2012

Il programma operativo POR FESR ha una dotazione finanziaria pari ad Euro 303.001.323 ripartito per le singole annualità il cui ammontare è stabilito nella decisione di approvazione del Programma (Decisione C(2010) 5 del 04/01/2010)

Ogni anno l'Amministrazione regionale ha, quindi, degli obiettivi di spesa da conseguire pena disimpegno automatico ai sensi dell'art.93 del Reg.(CE) 1083/2006.

L'obiettivo di spesa al 31/12/2012 è pari ad
Euro 116.749220,67

La spesa attualmente conseguita ed in fase di attestazione alla Commissione Europea è pari ad

Euro 121.805.590,03

**L'obiettivo è stato raggiunto.
Percentuale di realizzazione pari al
104,3%**

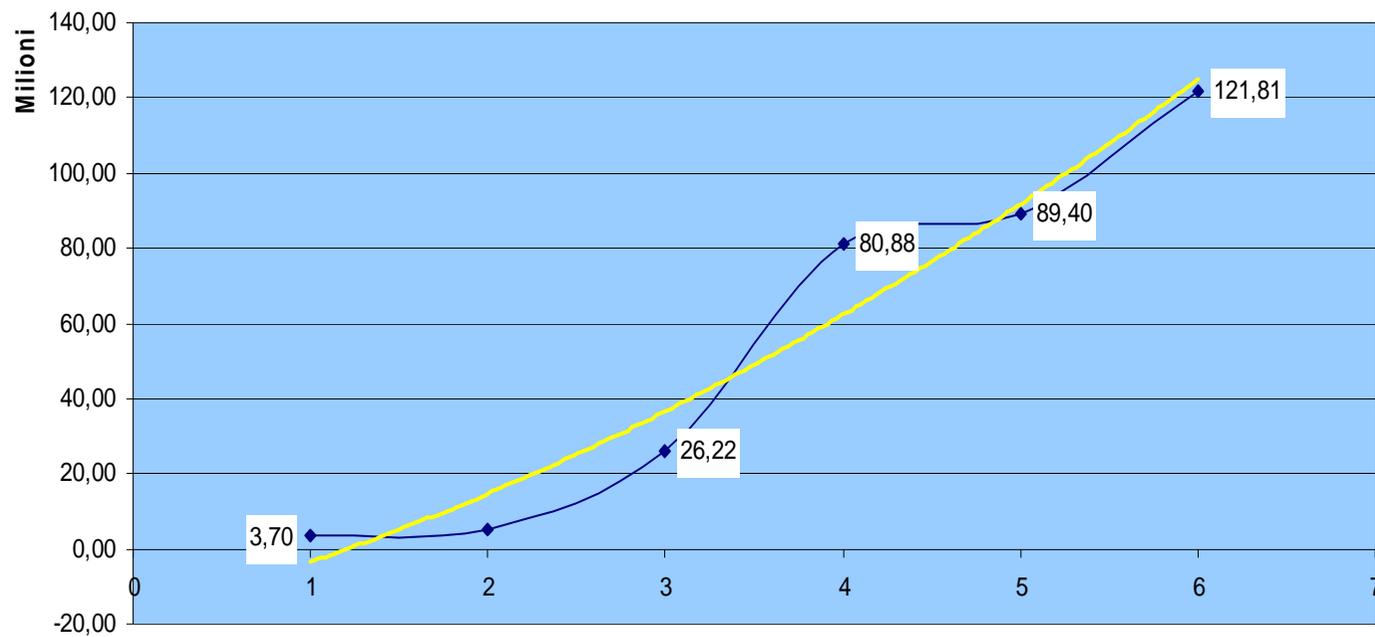


Importi certificati distinti per assi al 7/12/2012

Asse	31/12/2008(*)	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	30/04/2012	31/12/2012
Asse 1	1.686.728,35	1.029.870,74	7.423.134,20	47.375.635,53	52.319.425,77	63.980.181,94
Asse 2	425.960,01	3.774.203,70	16.977.778,94	18.657.486,26	18.657.486,26	25.302.218,54
Asse 3	488.905,76	0,00	197.470,66	4.625.528,89	4.625.528,90	9.734.950,81
Asse 4	488.905,76	0,00	0,00	4.033.137,63	6.996.080,17	9.030.883,50
Asse 5	464.843,63	0,00	0,00	3.033.435,52	3.472.839,59	9.327.601,67
Asse 6	148.139,40	88.278,04	1.623.430,17	3.154.359,04	3.326.284,17	4.429.753,77
Totale Programma	3.703.482,91	4.892.352,48	26.221.813,97	80.879.582,87	89.397.644,86	121.805.590,03

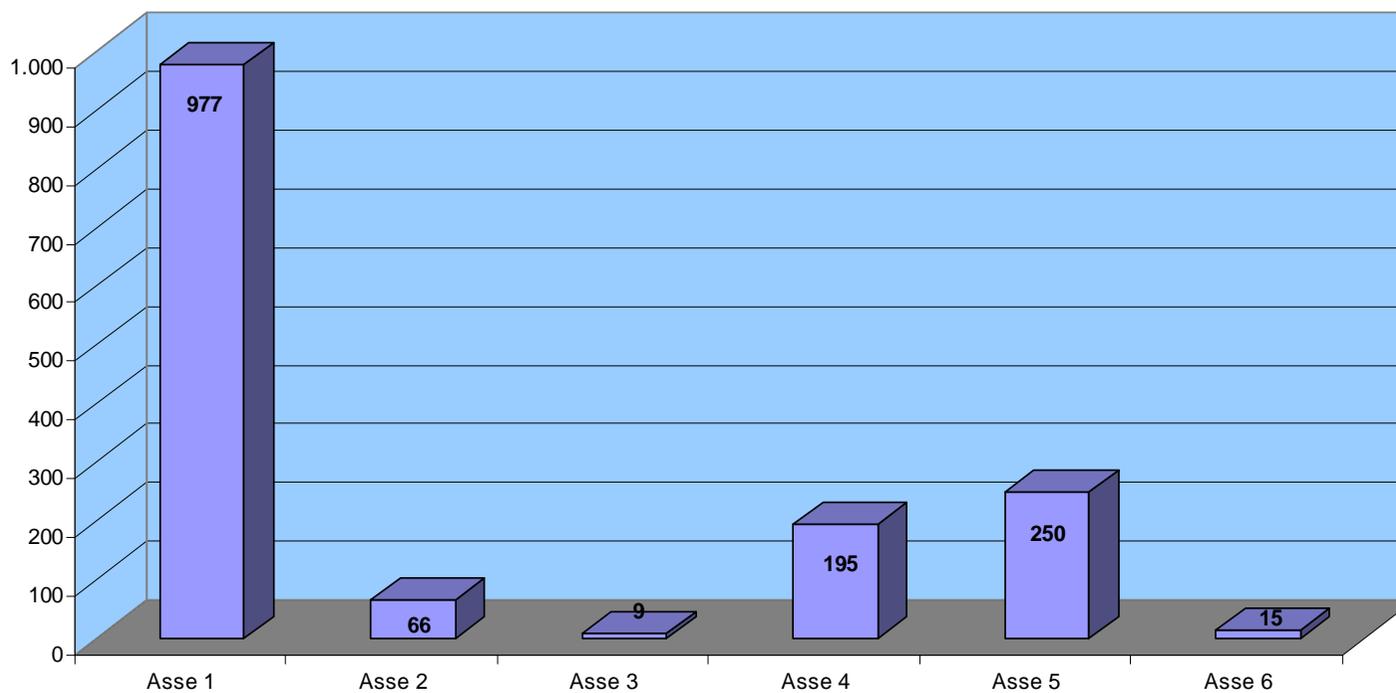
(*) nel 2008 non era ancora stata avviata l'attuazione finanziaria del Programma: i dati riportati riguardano i pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea a titolo di anticipazioni

Andamento certificazioni 2009/2012





Progetti finanziati al 2012



Asse	PROGETTI
Asse 1	977
Asse 2	66
Asse 3	9
Asse 4	195
Asse 5	250
Asse 6	15
Totale Programma	1.512



Spesa monitorata distinta per direzioni al 19/12/2012

Direzione centrale responsabile	PIANO FINANZIARIO	PAGAMENTI ** MONITORATI	PAGAMENTI CONTROLLATI	Previsioni al 31/12/2012 comunicate il 25/09/2012	Percentuale realizzazione PAGAMENTI MONITORATI
Totale Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	€ 31.730.388,00	€ 13.686.935,59	€ 12.308.138,93	€ 10.496.496,07	130,40%
Totale Direzione centrale attività produttive	€ 171.269.612,00	€ 72.837.619,85	€ 72.837.589,85	€ 71.197.538,30	102,30%
Totale Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	€ 18.120.054,00	€ 4.664.489,99	€ 4.609.340,87	€ 4.769.988,78	97,79%
Totale Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	€ 12.000.000,00	€ 4.141.245,71	€ 3.769.590,64	€ 3.920.000,00	105,64%
Totale Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	€ 30.000.000,00	€ 3.938.671,18	€ 3.938.671,18	€ 3.825.733,78	102,95%
Totale Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	€ 24.881.269,00	€ 1.989.242,02	€ 1.957.792,23	€ 2.090.338,36	95,16%
Totale Presidenza della Regione - Protezione civile della Regione	€ 15.000.000,00	€ 24.054.486,49	€ 24.054.486,49	€ 24.054.480,00	100,00%
TOTALE GENERALE	€ 303.001.323,00	€ 125.312.690,83	123.475.610,19	€ 120.354.575,29	104,12%



Andamento certificazioni 2007/2013 (periodo di raffronto annualità 2009/2012)

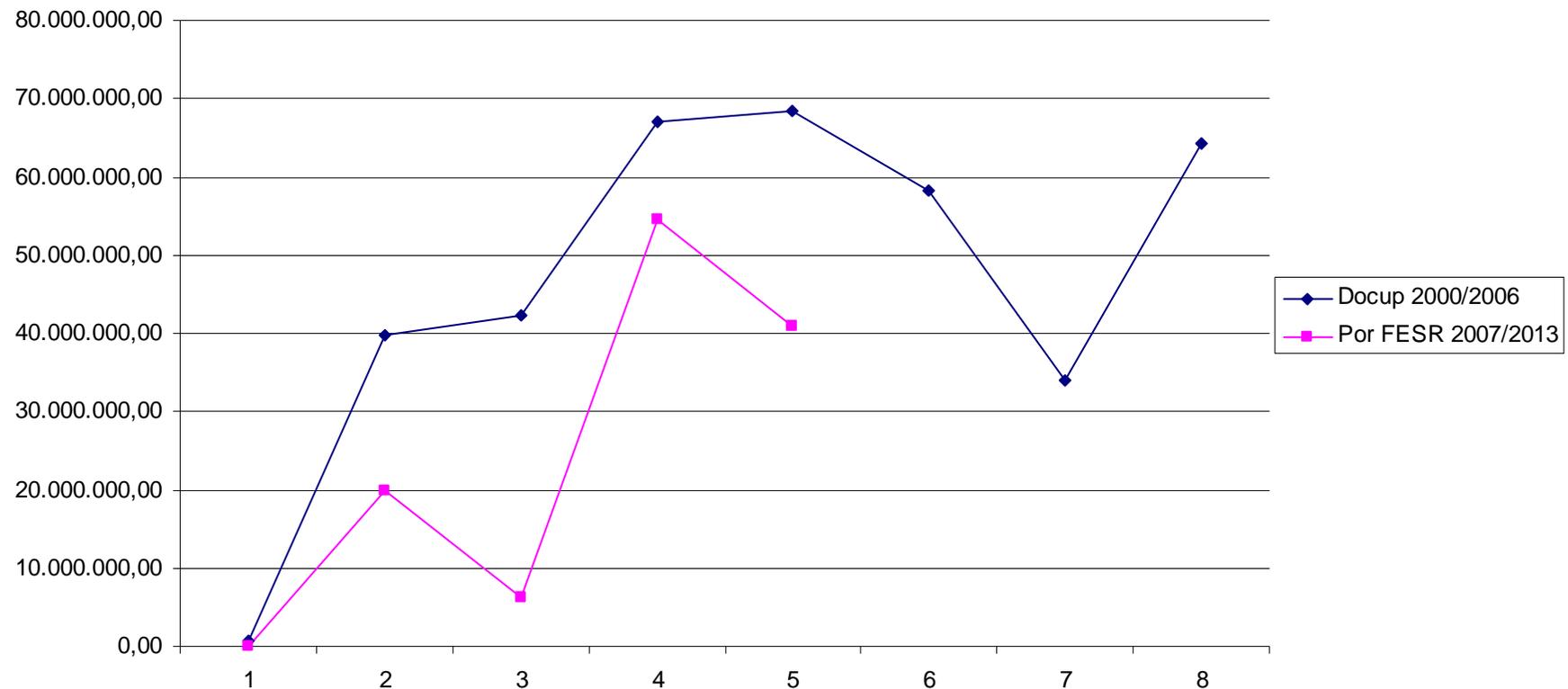
	importo certificato	Certificato cumulato	Target	differenziale rispetto target	%
2009	€ 19.990.129,52	€ 19.990.129,00	€ 0,00	€ 19.990.129,00	
2010	€ 6.231.684,45	€ 26.221.813,97	€ 24.222.471,90	+ € 1.999.342,07	108,5%
2011	€ 54.657.768,91	€ 80.879.582,88	€ 72.109.836,00	+ € 8.769.746,88	112%
2012	34854,878,43	€ 121.805.590,03	€ 116.749.220,67	+ € 5.056.369,36	104,30%



Andamento certificazioni raffronto periodi di Programmazione Docup 2000/2006- POR 2007/2013

spesa	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	6 anno	7 anno	8 anno	totale
Docup 2000/2006	602.027,38	39.761.669,79	42.420.104,83	67.104.543,27	68.546.870,30	58.184.377,16	33.921.859,02	64.184.399,26	374.725.851,01
Por FESR 2007/2013	0,00	19.990.129,52	6.231.684,45	54.657.768,90	40.926.007,16				121.805.590,03

Andamento certificazioni raffronto periodi di Programmazione Docup 2000/2006- POR 2007/2013





Situazione Italia spesa Fondi Strutturali 2007/2013

(fonte Sole 24 ore del quotidiano "Il Sole 24 ore", di data 5 ottobre 2012)

Coesione territoriale. Al 30 settembre risultano in ritardo 25 programmi su 52

Fondi Ue, obiettivi lontani La spesa è ferma al 26,3%

In tre mesi erogati 650 milioni, da usare 3,5 miliardi

Giorgio Santilli
 ROMA

Progressi ancora troppo lenti per la spesa dei fondi europei. Il monitoraggio trimestrale della spesa al 30 settembre rivela infatti un avanzamento rispetto a giugno limitato a 1,2 punti percentuali di crescita rispetto al complesso dei programmi: si passa dal 25,1% della precedente rilevazione al 26,3% di quella attuale. In termini assoluti, la spesa certificata in questi ultimi tre mesi è stata di soli 650 milioni.

È il dato che forse più degli altri ha fatto infuriare il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, che ha ricordato anche la distanza dagli obiettivi nazionali fissati per fine ottobre e da quelli comunitari fissati per fine anno, con il relativo rischio di una sforbiciata da parte di Bruxelles che potrebbe arrivare anche a 1,5-2 miliardi, in assenza di accelerazioni consistenti. In una fase delicatissima come quella attuale, dove la crisi si prolunga e i fondi Ue sono fra i pochi fondi pubblici disponibili subito anche per cassa - questo è il ragionamento del ministro - non utilizzare questa opportunità è uno spreco in tollerabile.

Il comunicato del ministro ricorda anche i rischi persistenti di questa lentezza di spesa. Rispetto all'obiettivo nazionale fissato al 31 ottobre per i 52 pro-

grammi, nazionali e regionali, Fesr e Fse, siamo 1,6 punti percentuali sotto: 870 milioni di spesa che vanno certificati nei 27 giorni restanti di ottobre.

Rispetto all'obiettivo comunitario di fine anno, siamo sotto di 6,4 punti percentuali, pari a 2,47 miliardi. Si scatterà la tagliola automatica, qualora gli obiettivi non siano raggiunti da ogni singolo programma. A sentire gli esperti ministeriali, il rush finale consentirà poi il consueto re-

IL MINISTRO BARCA

«Dai dati non emerge il balzo che ci aspettiamo. Taglio delle risorse per chi non centra i target nazionali di ottobre»

cupero di fine anno per quasi tutti i programmi. Resta però un rischio che, in assenza di accelerazioni, potrebbe riguardare una somma di 1,5-2 miliardi.

Al di sotto dei target fissati per ottobre risultano attualmente 35 programmi su 52. «Dai dati - ha detto ancora Barca - non emerge ancora il balzo che aspettiamo. In 27 giorni 35 amministrazioni pubbliche regionali e nazionali devono compiere uno sforzo notevole. Se il target di ottobre non sarà centrato, il programma subi-

rà un defianziamento automatico a favore di altri interventi». Barca ricorda qui che non c'è solo la tagliola Ue di fine anno, ma che anche la legislazione nazionale prima e il «Patto di azione coesione» concordato con Bruxelles poi, a fine 2011, hanno introdotto target intermedi nazionali con azioni di riprogrammazione in caso di fallimento.

Dietro le medie nazionali si celano situazioni diverse da regione a regione. I nuovi dati confermano l'andamento accettabile della spesa nelle regioni più sviluppate (35,5%), mentre le Regioni meno sviluppate sono ferme al 22,6%, nonostante la riduzione del cofinanziamento statale abbia comportato, a fine 2011, un salto "contabile" di questa spesa, utile alla verifica degli obiettivi in sede Ue (Barca parlò di «marchingegno» pur avendo apprezzato e dato continuità al «Piano azione coesione» avviato dal suo predecessore Raffaele Fitto).

A guardare i singoli piani si scoprono novità interessanti. Per i fondi Fesr, più impegnativi e rilevanti ai fini delle spese di investimento, le Regioni del Sud balbettano, ma proprio il «Piano azione coesione» offre loro la via d'uscita per evitare il taglio. Caso sintomatico è la Puglia, che presenta sulla carta un grave ritardo: 25,3% acquisito rispetto al

target di ottobre di 29,4 per cento. In realtà, la Regione guidata da Nichi Vendola ha già concordato con Governo e commissione Ue una «devoluzione» di 100 milioni al Piano di coesione, con la destinazione di quella somma a priorità nazionali sul territorio, come la ferrovia Napoli-Bari, ed è pronta a devolverne altri 600. In questo modo il rischio defianziamento è scongiurato.

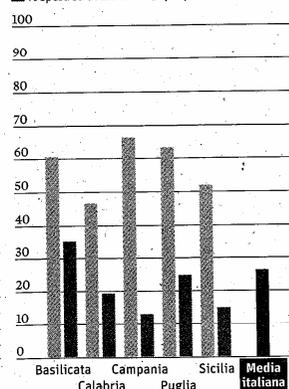
Stesse azioni sono in corso per la Calabria (16,7% rispetto a un obiettivo di 19,6%) e la Sicilia (12,7% rispetto al 15,4%). La Regione più in ritardo è la Basilicata sul Fondo sociale europeo (39,1% rispetto al 47,6%) ma gli obiettivi erano molto alti. La Campania ha già raggiunto l'obiettivo Fesr, ridotto al 12,8% per una serie di «marchingegni» fra cui anzitutto il defianziamento e la presenza di grandi opere che consentono di rinviare per due anni gli obiettivi di spesa relativi.

Tra i programmi nazionali, ritardo cronico per gli «attrattori culturali», fermo al 24,2% contro il 31,2% previsto, mentre il Pon Trasporti, che contiene le grandi opere, mostra un ritardo contenuto (12,4% contro 13%), come il Pon ricerca (obiettivo praticamente raggiunto) e Pon sicurezza (ritardo di 1,2 punti percentuali).

Le due velocità sui fondi europei

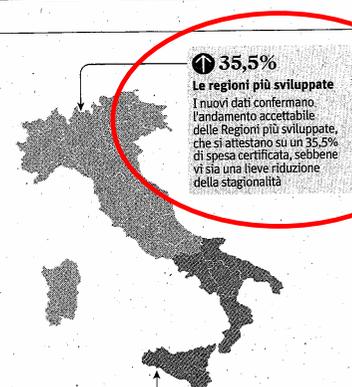
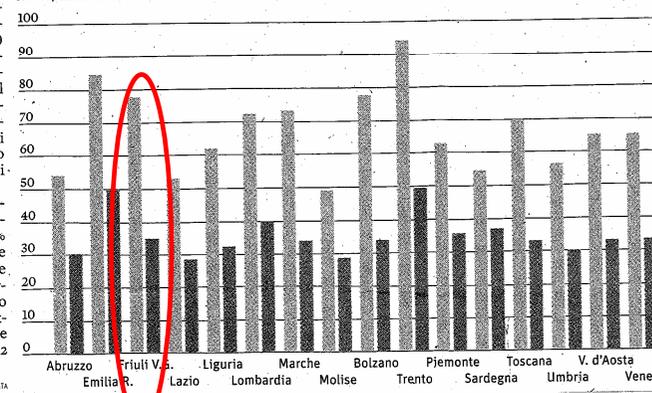
LE REGIONI MENO SVILUPPATE...

■ % impegni su dotazione al 31/08/2012
 ■ % spesa su dotazione al 30/09/2012



... E QUELLE PIÙ SVILUPPATE

■ % impegni su dotazione al 31/08/2012
 ■ % spesa su dotazione al 30/09/2012



35,5%

Le regioni più sviluppate
 I nuovi dati confermano l'andamento accettabile delle Regioni più sviluppate, che si attestano su un 35,5% di spesa certificata, sebbene vi sia una lieve riduzione della stagionalità

22,6%

Le regioni meno sviluppate
 Il dato si conferma, per il ministero, decisamente insoddisfacente. Rimangono ancora 1,6 punti sotto il target nazionale di fine ottobre e 6,4 punti sotto il target di fine dicembre

La media italiana di certificazioni di spesa è del 26,3%, appena 1,2% in più rispetto alla rilevazione del ministero per la Coesione territoriale effettuata a fine maggio

ALL'INTERNO Industria

I DISTRETTI 20 ANNI DOPO
 I mobili di design della Brianza laboratorio globale



La puntata di oggi del viaggio del Sole 24 Ore attraverso i distretti industriali italiani, a distanza di venti anni dalla prima inchiesta, fa tappa in Brianza, nel cosiddetto distretto del mobile. Una capacità manifatturiera che ha saputo incontrare il design e che resiste grazie all'export di alta gamma. Il settore si è ristrutturato, le aziende sono diminuite di numero ma resta un polo mondiale per i designer.

pag. 49

Lavoro

CONTRATTI
 Corsa finale per l'alimentare
 pag. 51

BANCHE
 Apprendisti Intesa, verso la soluzione
 pag. 51



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Situazione Friuli Venezia Giulia spesa Fondi Strutturali 2007/2013

(fonte Sole 24 ore del quotidiano "Il Sole 24 ore", di data 5 ottobre 2012)

Spesa raggiunta al 31 ottobre 2012: euro 110.300.000

pari al 36,4%

che, pone la Regione **quinta su 16 Regioni per quanto riguarda la capacità di spesa**, con circa 1% di spesa in più rispetto alla media delle Regioni Competitività (media capacità di spesa Regioni Competitività pari al 35,5%) e **terza con riferimento agli impegni assunti alla stessa data.**



FESR	31/05/2012		31/08/2012		31/10/2012		plusvalenza rispetto agli obiettivi
	Obiettivo (%)	Risultato (%)	Obiettivo (%)	Risultato (%)	Obiettivo (%)	Risultato (%)	
P.A. Trento	33,7	38,4		38,4	36,3	45,5	9,2
Emilia-Romagna	28	35		35	36,3	41,5	5,2
Puglia	23,4	25,3		25,3	27,3	32,5	5,2
Valle d'Aosta	33,3	33,3		33,3	36,3	41,4	5,1
Campania	8,8	11,6		13	10,5	14,8	4,3
Toscana	22,7	22,7		29,7	31,2	34,6	3,4
Lombardia	28,7	28,7		33,1	35,1	38	2,9
Friuli-Venezia Giulia	26,7	29,5		31,5	32,4	35,3	2,9
Marche	30,4	30,4		34,5	36,3	39	2,7
P.A. Bolzano	29,2	36,5		38,9	36,3	38,9	2,6
Liguria	28	29,1		29,1	36,3	38,4	2,1
Veneto	27,8	29		29	35,5	37,6	2,1
Totale	19	20,2		21,1	22,8	24,8	2
Abruzzo	32	32		32,1	36,3	37,9	1,6
Umbria	28	28,8		28,8	36,3	37,3	1
Piemonte	28	29,3		31,9	36,3	36,6	0,3
Basilicata	33	33,3		33,3	41	41,3	0,3
Lazio	28	28,8		28,8	36,3	36,4	0,1
Molise	27,7	27,6		27,6	36	35,7	-0,3
Sicilia	12,7	12,7		12,7	14,7	14,1	-0,6
Calabria	15,9	16,7		16,7	19,5	18,9	-0,6
Sardegna	35,1	35,3		35,3	37,6	35,3	-2,3



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Obiettivo spesa POR FESR al 31/12/2013

target annuale	spesa cumulata	spesa ancora da conseguire rispetto al certificato al 31/12/2012
58.664.474,01	174.428.177,98	52.622.587,95



Programmazione 2014/2020

Obiettivi POR FESR programmazione 2007/2013	
Asse	obiettivo specifico
Asse1	rafforzare la competitività delle imprese
Asse 2	Promuovere la sostenibilità ambientale
Asse 3	Migliorare l'accessibilità del sistema regionale
Asse 4	Favorire la coesione interna e la crescita territoriale
Asse 5	Promuovere l'eco sostenibilità di lungo termine della crescita economica
Asse 6	assistenza tecnica

80% del piano finanziario
 Di cui 20% sulla
 priorità 4

Priorità di investimento FESR programmazione 2014/2020 (art.5 Proposta di Regolamento 6/10/2012 COM(2011)614 definito 2011/0275(COD))	
obiettivo tematico	
1.	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2.	migliorare l'accesso alle TIC il loro utilizzo e la loro qualità
3.	accrescere la competitività delle PMI
4.	sostenere il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori
5.	promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi:
6.	proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse
7.	promuovere il trasporto sostenibile
8.	promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori
11.	potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza della PA

risorse POR attualmente stanziati sulle priorità nuova programmazione	€ 210.881.289,00	69,60%
risorse attualmente concentrate sulla priorità 4 (asse2)	€ 38.031.289,00	18,03%